

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 agosto 2025, n. 362

VAS-2210-VAL – Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, a seguito della soppressione dei Consorzi di Bonifica Arneo, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Ugento e li Foggi.

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (V.Inc.A).

PARERE MOTIVATO ex art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. *“Norme in materia ambientale”*, con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *“Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto *“Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*;

Vista la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ *“Responsabile coordinamento procedimenti*

VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA", giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025, prorogata con D.D. n. 289 del 26/06/2025;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato *"Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali"* al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato *"Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale"* al dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico regionale di categoria D;

Vista l'assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario EQ dott. Giacomo Sumerano;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*.

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1100 del 31.07.2023 "L.r. n. 1/2017 – art. 2 comma 7 - Approvazione operatività del nuovo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia" è stata approvata dalla Giunta Regionale l'operatività del Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia dal 1 Gennaio 2024, che subentra ai soppressi Consorzi di Bonifica di Arneo, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Ugento e Li Foggi, sulla scorta delle disposizioni normative e regolamentari vigenti;
- con le seguenti note, i soppressi Consorzi di Bonifica Commissariati, ora Consorzio Centro Sud Puglia, hanno trasmesso i documenti relativi al Piano Generale di Bonifica (Rapporto preliminare di orientamento della VAS, comprensivo dell'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territoriali interessati):
 - prot. n. 697 del 21/01/2022 ed acquisita agli atti col prot. n. 1146 del 01/02/2022 il soppresso Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
 - prot. n. 25 del 03/01/2022 ed acquisita agli atti col prot. n. 55 del 04/01/2022 il soppresso Consorzio di Bonifica Stornara e Tara;
 - prot. n. 2091 del 25/02/2022 ed acquisita agli atti col prot. n. 2633 del 01/03/2022 il soppresso Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi;
 - prot. n. 15824 del 27/12/2021 acquisita agli atti col prot. n.13554 del 30/12/21 il soppresso Consorzio di Bonifica Speciale dell'Arneo;
- con nota r_puglia/AOO_180/PROT/12/01/2023/0002198 è stata inviata l'istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - adozione del Documento preliminare del Piano Generale di Bonifica (PGB) e del Rapporto Preliminare di Orientamento del soppresso Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale così come individuati nell'Elenco dei Soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS. A causa della rilevazione di alcuni errori nell'accettazione del messaggio inviato ad alcuni dei soggetti competenti in materia ambientale, con nota prot. n. r_puglia/AOO_180/PROT/02/02/2023/0006715 sono stati riaperti i termini di 30 giorni per la ricezione dei contributi dei precitati Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- con nota r_puglia/AOO_180/PROT/09/02/2023/0008307, è stata inviata l'istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - adozione del Documento preliminare del Piano Generale di Bonifica (PGB) e del Rapporto Preliminare di Orientamento del soppresso Consorzio di Bonifica dell'Arneo ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale così come individuati nell'Elenco dei Soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS. In seguito ad accordi con l'Autorità Competente, il Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha ritenuto opportuno, in fase di scoping, integrare l'elenco

dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati, a mente di quanto disciplinato dall'art. 9 co. 4, "se necessario, può richiedere all'autorità procedente di integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati", con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/16/03/2023/0016513 riaprendo i termini di 30 per la ricezione dei contributi dei precitati Soggetti Competenti in Materia Ambientale;

- con nota r_puglia/AOO_180/PROT/09/02/2023/0008240, è stata inviata l'istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - adozione del Documento preliminare del Piano Generale di Bonifica (PGB) e del Rapporto Preliminare di Orientamento del soppresso Consorzio di Bonifica Stornara e Tara ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale così come individuati nell'Elenco dei Soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS. In seguito ad accordi con l'Autorità Competente, il Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha ritenuto opportuno, in fase di scoping, integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati, a mente di quanto disciplinato dall'art. 9 co. 4, "se necessario, può richiedere all'autorità procedente di integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati", con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/16/03/2023/0016514 riaprendo i termini di 30 per la ricezione dei contributi dei precitati Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- con nota r_puglia/AOO_180/PROT/15/02/2023/0009465, è stata inviata l'istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - adozione del Documento preliminare del Piano Generale di Bonifica (PGB) e del Rapporto Preliminare di Orientamento del soppresso Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale così come individuati nell'Elenco dei Soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS. In seguito ad accordi con l'Autorità Competente, il Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha ritenuto opportuno, in fase di scoping, integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati, a mente di quanto disciplinato dall'art. 9 co. 4, "se necessario, può richiedere all'autorità procedente di integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e/o degli enti territoriali interessati", con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/16/03/2023/0016516 riaprendo i termini di 30 per la ricezione dei contributi dei precitati Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/27/07/2023/0045790 il Servizio Irrigazione e Bonifica, Autorità Procedente per la procedura di VAS, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Autorità Competente per la precitata procedura di VAS, l'autorizzazione alla redazione di un unico rapporto ambientale in previsione della costituzione del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia a partire dal 01 Gennaio 2024, come sancito dalla DGR n. 1100 del 31.07.2023, atteso che i rapporti ambientali e tutta la documentazione prodotta per l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) erano già stati redatti in maniera omogenea, al fine di consentire la futura unificazione dei precitati strumenti di programmazione;
- con nota prot.n. r_puglia/AOO_089-11/08/2023/12561 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha autorizzato la redazione di un unico rapporto ambientale, stante la previsione del costituendo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia che, a partire dal 01 Gennaio 2024, avrebbe accorpato i consorzi di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento e Li Foggi, precisando che la redazione del documento unico avrebbe dovuto essere effettuata in continuità con le fasi già processate e pertanto avrebbe dovuto contenere specifici capitoli che illustrassero gli esiti delle singole fasi di consultazione preliminare, anche in recepimento di pareri, contributi e osservazioni pervenuti in fase di scoping;
- con nota prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/05/10/2023/0057228 il Servizio Irrigazione e Bonifica ha informato i soppressi Consorzi di Bonifica commissariati della precitata autorizzazione;
- con nota prot. 7478 del 13/03/2024 il Consorzio Unico Centro Sud Puglia ha trasmesso il preliminare Piano Generale di Bonifica unificato comprensivo di Rapporto ambientale;
- a seguito di varie interlocuzioni intercorse e delle osservazioni riportate con nota prot. n. 194220 del 19/04/2024 e prot. n. 0256905 del 30/05/2024 del Servizio Irrigazione e Bonifica, con nota prot. 24673

del 08/08/2024 il Consorzio Unico Centro Sud Puglia ha pertanto ritrasmesso il preliminare Piano Generale di Bonifica unificato, comprensivo di Rapporto ambientale;

- con DGR n. 1287 del 26/09/2024 avente ad oggetto “L.r 44/2012 e ss. mm. ii. – Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - Adozione del Rapporto Ambientale per i soppressi Consorzi di Bonifica di Arneo, Terre d’Apulia, Stornara e Tara e Ugento e Li Foggi, ora Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, è stata data formalizzazione della proposta di piano in oggetto;
- con nota prot. n. 491455 del 09/10/2024 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, Servizio Irrigazione e Bonifica della Regione Puglia, trasmessa via pec ed acquisita, in pari data, al prot. unico regionale n. 491748, l’autorità procedente ha avviato la consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. n. 44/12, comunicando altresì il link da cui poter scaricare tutta la documentazione progettuale

<https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/irrigazione-e-bonifica>
costituita da:

- Tomo 1 denominato “Parte Generale” composto dalla “Relazione Illustrativa dei Piani Generali di Bonifica”, dal “Rapporto Ambientale”, da n.1 tavola grafica denominata “Cartografia dei Distretti” e dalla “Sintesi non tecnica”;
 - Tomo 2 denominato “Distretto Barese” - corrispondente al soppresso Consorzio di bonifica Terre d’Apulia - composto dalla “Relazione di Piano”, relativi n.3 Allegati (“Elenco opere idrauliche di competenza consortile”, “Cartografia di Piano” composta da n.17 tavole grafiche e “Rapporto Preliminare di Orientamento”);
 - Tomo 3 denominato “Distretto Tarantino” - corrispondente al soppresso Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - composto dalla “Relazione di Piano”, relativi n.3 Allegati (“Elenco opere idrauliche di competenza consortile”, “Cartografia di Piano” composta da n.16 tavole cartografiche e “Relazione Ambientale Preliminare”);
 - Tomo 4 denominato “Distretto Nord Salento” - corrispondente al soppresso Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo - composto dal “Piano Generale di Bonifica”, relativi n.5 Allegati (“Elenco dei soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS”, “Elenco opere idrauliche di competenza consortile”, “Schede di sintesi progettuali”, “Emergenze archeologiche e storico culturali nelle aree interessate dalle opere” e “Cartografia di Piano” composta da n.13 tavole grafiche);
 - Tomo 5 denominato “Distretto Sud Salento” - corrispondente al soppresso Consorzio di bonifica Ugento e Li Foggi - composto dal “Piano Generale di Bonifica”, relativi n.5 Allegati (“Elenco dei soggetti interessati al piano da coinvolgere nella procedura VAS”, “Elenco opere idrauliche di competenza consortile”, “Elenco Cartografia di Piano” composta da n.13 tavole grafiche, “Schede di sintesi progettuali”, “Emergenze archeologiche e storico culturali nelle aree interessate dalle opere”)
- con nota pec prot. N. 535883 del 31/10/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all’Allegato VI Parte II del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. provvedeva, ai sensi dell’art. 11, comma 3, lettera b) della L.R. 44/2012, ad avviare la consultazione pubblica ed a pubblicare la documentazione sul Portale Ambientale regionale, al link

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/6df5ced4-de71-4b77-be56-f94521b4a801/0

affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell’avviso sul BURP, avvenuta in data 14/10/2024;

- a seguito dell'avvio della consultazione pubblica, giungevano i pareri di:
 - Comune di Gravina in Puglia (nota Prot. n. 0040134 del 16/10/2024)
 - Ministero della Cultura – Segretariato regionale del MiC per la Puglia (nota prot. n. 0013050 del 16/10/2024)
 - REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE - SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI - Servizio Territoriale LECCE (nota prot. n. N.0520348/2024 del 24/10/2024)
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - Comune di Bari - Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio (nota prot. n. 0370814 del 29/10/2024)
 - Comune di Collepasso (nota prot. n. 0017644 del 06-11-2024)
 - Comune di Caprarica di Lecce (nota prot. n. 6714 del 11/11/2024)
 - REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITÀ - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' (nota prot. n. 0563829/2024 del 15/11/2024)
 - Comune di Casarano (nota Prot. n. 0043504 del 15-11-2024 e nota Prot. n. 0046450 del 09-12-2024)
 - Comune di Ruffano (nota prot. n. 0020489 del 19-11-2024)
 - Comune di Montesano Salentino (nota prot. n. 0009048 del 20/11/2024)
 - Comune di Neviano (nota prot. n. 12453 del 21/11/2024)
 - Comune di San Vito dei Normanni (nota prot. n. 0031954 del 26/11/2024)
 - Comune di Minervino di Lecce (nota prot. n. 0013168 del 27-11-2024)
 - Comune di Vernole
 - Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari (nota prot. n. 0015241 del 5/12/2024)
 - ARPA Puglia (nota prot. n. 0088601 del 05/12/2024)
 - Comune di Aradeo (nota prot. n. 0015645 del 11-12-2024)
 - REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE - SEZIONE RISORSE IDRICHE (nota prot. n. 0615172/2024 del 11/12/2024)
 - Comune di Palagianò (nota prot. n. 0035321 del 12-12-2024)
 - Autorità Idrica Pugliese (nota prot. n. 0006604 del 13-12-2024)
 - Comune di Torre Santa Susanna (nota prot. n. 16175 del 13/12/2024)
 - Comune di Seclì (nota prot. n. 0006909 del 13-12-2024)
 - Comune di Erchie (nota prot. n. 0017093 in data 14/12/2024)
 - Città di Francavilla Fontana (nota del 16/12/2024)
 - Città di Oria (nota prot. n. 0023304 del 16/12/2024)
 - MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (nota Prot. n. 0011022 del 16/12/2024)
 - Città di Grottaglie (nota prot. n. 0024835/2025 del 30/06/2025)
- data la conclusione della consultazione pubblica per l'espressione dei contributi di competenza, con nota prot. regionale n. 345920 del 24/06/2025, l'autorità procedente inviava la documentazione aggiornata a seguito delle osservazioni pervenute e, contestualmente, chiedeva l'espressione del parere motivato.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che, nell'ambito della presente procedura VAS:

- il proponente è il Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia;
- l'autorità procedente è il Servizio Irrigazione e Bonifica - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, afferente al Dipartimento regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- l'autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012;

- il Piano in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza, interessando aree ricomprese nella Rete Natura 2000;
- l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012, la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

VISTO il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della L.R. n. 44/2012.

ESAMINATI i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria contenente le osservazioni/prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale, disponibile sul portale ambientale regionale.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico-istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato relativo al Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le seguenti prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale (RA) e negli atti oggetto della procedura di VAS e prima dell'approvazione del Piano in oggetto:

- a) integrare il RA con un paragrafo dedicato agli esiti della fase di consultazione pubblica, dando evidenza delle osservazioni pervenute, delle controdeduzioni e del relativo recepimento all'interno del RA e della documentazione di Piano;
- b) integrare tra le Azioni di Piano definite al paragrafo 2.3 del RA, quella relativa alla "realizzazione di impianti per la produzione di energia fotovoltaica a servizio delle opere di distribuzione", sebbene non rientri tra gli interventi del QE dei quattro distretti. Tale azione, infatti, si ritiene importante ai fini delle successive fasi di analisi degli impatti e di monitoraggio;
- c) aggiornare l'analisi di coerenza interna al paragrafo 5.2 del RA, in virtù di quanto prescritto al punto precedente, e rivedere l'impostazione generale dell'analisi, creando una matrice di correlazione tra tutte le azioni e tutti gli obiettivi di piano. Tanto al fine di verificare l'esistenza di eventuali situazioni di conflitto, da gestire opportunamente in questa fase;
- d) integrare la definizione del quadro programmatico di riferimento e la verifica di coerenza esterna, oggetto del paragrafo 5.3 del RA, prendendo in considerazione:

- il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), adottato con D.G.R. n. 1165/2013 e successive integrazioni
- il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), adottato con D.G.R. n.1181 del 27.05.2015 e relativo D.P.P. approvato con D.G.R. n. 1424 del 2.08.2018, e la cui proposta di aggiornamento è stata adottata con DGR 1484/2024 del 4.11.2024
- il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, approvato con D.G.R. n. 406 del 27.03.2023;

- e) rivedere, da un punto di vista metodologico, la verifica di coerenza esterna, costruendo delle matrici che mettano in relazione tutti gli obiettivi di ciascun Piano/Programma, con tutti gli obiettivi e le azioni (integrate secondo quanto prescritto in b)) del PGB (e non solo con "quelli che risultano pertinenti con le finalità e gli obiettivi del PGB), al fine di mettere in evidenza eventuali incoerenze tra i medesimi e, dunque, le modalità di gestione delle stesse;
- f) integrare l'analisi del contesto ambientale illustrata al capitolo 4 RA, con una mappatura ex ante dei sistemi di tutele/vincoli/emergenze, di tipo paesaggistico/ambientale, idrogeologico, antropico/culturale,

in sovrapposizione alle azioni previste per i quattro Distretti. A tal fine, fare uso di elaborati grafici che contestualizzino geograficamente le aree oggetto di intervento che consentano di verificare la presenza di potenziali interferenze da cui ne consegue la necessità di ulteriori valutazioni ambientali, ovvero di pareri da parte degli enti preposti, nelle successive fasi di progettazione degli interventi stessi;

g) integrare la verifica di coerenza esterna con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, correlando questi ultimi a tutti gli obiettivi ed azioni (integrate secondo quanto prescritto in b)) del PGB;

h) inserire, sempre nell'ambito della verifica di coerenza esterna, la valutazione di conformità ai principi DNSH, in virtù del fatto che gli interventi previsti nel PGB beneficiano o potrebbero beneficiare di risorse europee (come PNRR, fondi strutturali, ecc.);

i) nell'ambito dell'analisi degli Effetti di Piano, oggetto del capitolo 6 del RA:

- aggiornare l'analisi degli impatti e le relative tabelle, tenendo conto di quanto prescritto in b)), con particolare riguardo alle componenti ambientali acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio e patrimonio;
- associare a ciascun impatto analizzato, opportuni indicatori di contributo, verificando che questi ultimi siano coerenti a quelli relativi al contesto ambientale di riferimento (capitolo 4 del RA). Tanto al fine di garantire il monitoraggio degli impatti e l'efficacia delle misure di mitigazione, dopo l'attuazione degli interventi previsti dal PGB;
- inserire una quantificazione puntuale del consumo di suolo derivante dalle azioni di Piano, distinguendo tra suolo agricolo, naturale e già antropizzato;
- rivedere il giudizio espresso sugli impatti sulla matrice ambientale paesaggio e patrimonio, ed in particolare sui beni archeologici eventualmente ancora conservati nel sottosuolo e sul paesaggio, in virtù di quanto osservato dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (lettera f) della nota prot. n. 0011022 del 16/12/2024);
- ove possibile, estendere l'analisi degli effetti ambientali tenendo conto degli impatti cumulativi con altri piani e progetti rilevanti nelle aree oggetto di interventi; considerare, in particolare, i potenziali impatti sinergici sulla rete ecologica e sulla qualità delle acque;

j) con riferimento alle misure di mitigazione previste al capitolo 6 del RA:

- integrare/aggiornare le misure di mitigazione, alla luce dell'aggiornamento degli impatti di cui alla precedente prescrizione i);
- integrare le misure di mitigazione, così come osservato ai punti f) e g) della nota della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (nota prot. n. 0011022 del 16/12/2024);
- definire, ad un livello di dettaglio maggiore, le misure di mitigazione proposte, che spesso risultano piuttosto generiche e, per ciascuna di esse, esplicitare la relativa fase di attuazione (fase progettuale, esecutiva, gestionale), nonché le relative modalità di recepimento;
- definire eventuali misure di compensazione (es. rinaturazione di aree marginali, recupero ambientale di canali dismessi, riforestazione);
- correlare le misure di mitigazione agli indicatori associati ai relativi impatti, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi.

Si suggerisce, altresì, di recepire le misure di mitigazione e compensazione, nella documentazione di Piano, affinché le stessa possano fungere da linee guida progettuali/operative da seguire nelle successive fasi attuative;

k) rivedere/integrare l'analisi delle alternative al paragrafo 2.4 del RA, come di seguito indicato:

- svolgere un'analisi comparativa esplicita e sistematica tra lo scenario di attuazione del Piano (scenario di Piano) e l'alternativa zero, anche attraverso la costruzione di una matrice o di un'analisi SWOT,

in termini di benefici attesi, potenziali impatti e criticità ambientali, quantificando, ove possibile, le differenze in termini di pressioni ambientali, emissioni, consumo di suolo e risorse idriche. Motivare in modo trasparente la preferenza per lo scenario di Piano sulla base della sostenibilità complessiva e del principio di prevenzione;

- tenuto conto che la VAS orienta le scelte strategiche sin dalla fase di pianificazione, sarebbe opportuno proporre alcune varianti strategiche (es. priorità d'intervento diverse, criteri di localizzazione, tipologie di soluzioni tecniche), motivando le scelte effettuate sulla base dei criteri ambientali, economici e territoriali. A valle di ciò svolgere un'analisi comparativa con lo scenario di Piano, in termini di effetti ambientali e di coerenza agli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale;
- in alternativa, definire di un criterio di selezione delle alternative che guidi le scelte progettuali future, indicando i fattori ambientali da privilegiare nella comparazione (es. consumo di suolo, compatibilità paesaggistica, efficienza idrica);

l) integrare il capitolo 8 del RA, dedicato al Monitoraggio, con informazioni su:

- le risorse e le responsabilità per la sua attuazione;
- le modalità di gestione delle misure correttive e dei meccanismi di riorientamento.
- integrare la matrice di monitoraggio con:
- le azioni di Piano, secondo quanto prescritto in b);
- per ciascun indicatore proposto: fonte del dato, valore di riferimento al tempo zero e valore target di riferimento;
- indicatori utili per il controllo degli impatti (cfr. prescrizione i)) e delle misure di mitigazione (cfr. Prescrizione j));
- indicazioni sulle misure correttive/meccanismi di riorientamento da attivare qualora gli indicatori mostrino scostamenti significativi rispetto ai valori target prefissati;

m) aggiornare la SNT in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alle precedenti prescrizioni e integrarla con il paragrafo dedicato alla descrizione delle Alternative di Piano;

n) recepire negli elaborati dell'Aggiornamento di Piano, le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza;

o) prevedere un meccanismo di raccordo tra VAS e successive fasi progettuali, affinché le prescrizioni e le misure di mitigazione definite in fase strategica vengano effettivamente recepite nei progetti attuativi, anche attraverso forme di monitoraggio procedurale.

Nelle successive fasi progettuali ed attuative degli interventi previsti, si prescrive di:

- assicurare la trasparenza e la partecipazione effettiva del pubblico e dei portatori di interesse nella fase attuativa;
- relativamente al singolo intervento, svolgere una verifica di coerenza esterna con la pianificazione/programmazione di livello comunale, e fare un'analisi dei seguenti fattori:
 - catalogazione delle lame e gravine esistenti;
 - numero e consistenza di pozzi artesiani per la valutazione del prelievo in falda delle acque e di conseguenza l'incremento della salinità delle stesse;
 - permeabilità dei suoli;
- come richiesto dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Naturale Subacqueo;
 - garantire una valutazione più puntuale delle alternative progettuali, privilegiando soluzioni che minimizzino il consumo di suolo e l'impermeabilizzazione;
 - integrare sistematicamente la componente paesaggistica e naturalistica nella progettazione, con particolare attenzione alle aree Natura 2000 e ai corridoi ecologici;
 - rafforzare il piano di monitoraggio ambientale, prevedendo indicatori chiari per suolo, acqua, habitat e qualità ecosistemica;
 - adottare misure di compensazione ecologica laddove si verificano impatti significativi.

Con particolare riguardo alla valutazione di incidenza, si evidenzia che il Piano generale di bonifica è un programma strategico che individua gli interventi da realizzare, ma che definisce i dettagli e la localizzazione esatta solo in fase attuativa, attraverso successive procedure progettuali e autorizzative.

Le informazioni disponibili, infatti, non sono sufficienti ad individuare correttamente eventuali effetti su habitat e specie di interesse comunitario in quanto non risultano definite le aree di intervento e le specifiche azioni da attuare.

Pertanto, in fase attuativa, i progetti già esecutivi dovranno essere sottoposti alle procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale specifiche e puntuali secondo i contenuti previsti dall'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale della Puglia n. 1515 del 27/09/2021.

Il Piano così predisposto e con le analisi contenute nella documentazione agli atti appare coerente con gli obiettivi e le misure di conservazione della Rete Natura 2000 della Regione Puglia e, pertanto, ai sensi del DPR 357/97, della L.R. n. 11/2001 e della DGR 304/2006, si esprime parere favorevole ai fini della sola valutazione d'incidenza, prescrivendo che:

- tutti gli interventi e le azioni infrastrutturali di dettaglio previste dal Piano, ricadenti in aree della Rete Natura 2000, e/o esternamente ad essa, che possano potenzialmente essere impattanti con gli obiettivi di conservazione e la coerenza della Rete Natura 2000, siano sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale;
- siano rispettate le misure di conservazione e le norme tecniche di attuazione previste dai regolamenti dei Piani di gestione dei singoli siti dotati di piano, nonché delle misure di conservazione contenute nei R.R. n. 28/2008, n. 6/2016 e n. 12/2017.

Si rammenta, per quanto riguarda il prosieguo procedimentale, che:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012, "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"
- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma"*
- secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione"*
- ai sensi dell'art. 17 del TUA e dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012, *"La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
 - a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
 - b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
 - c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18".*

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, pertanto non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi riportato costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e sss. mm. ii.. L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale, al seguente link:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/6df5ced4-de71-4b77-be56-f94521b4a801/0

è disponibile la Scheda istruttoria relativa al Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia;

- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, relativo al Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:

- a) integrare il RA con un paragrafo dedicato agli esiti della fase di consultazione pubblica, dando evidenza delle osservazioni pervenute, delle controdeduzioni e del relativo recepimento all'interno del RA e della documentazione di Piano;
- b) integrare tra le Azioni di Piano definite al paragrafo 2.3 del RA, quella relativa alla "realizzazione di impianti per la produzione di energia fotovoltaica a servizio delle opere di distribuzione", sebbene non rientri tra gli interventi del QE dei quattro distretti. Tale azione, infatti, si ritiene importante ai fini delle successive fasi di analisi degli impatti e di monitoraggio;
- c) aggiornare l'analisi di coerenza interna al paragrafo 5.2 del RA, in virtù di quanto prescritto al punto

precedente, e rivedere l'impostazione generale dell'analisi, creando una matrice di correlazione tra tutte le azioni e tutti gli obiettivi di piano. Tanto al fine di verificare l'esistenza di eventuali situazioni di conflitto, da gestire opportunamente in questa fase;

d) integrare la definizione del quadro programmatico di riferimento e la verifica di coerenza esterna, oggetto del paragrafo 5.3 del RA, prendendo in considerazione:

- il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), adottato con D.G.R. n. 1165/2013 e successive integrazioni
- il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), adottato con D.G.R. n.1181 del 27.05.2015 e relativo D.P.P. approvato con D.G.R. n. 1424 del 2.08.2018, e la cui proposta di aggiornamento è stata adottata con DGR 1484/2024 del 4.11.2024
- il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, approvato con D.G.R. n. 406 del 27.03.2023;

e) rivedere, da un punto di vista metodologico, la verifica di coerenza esterna, costruendo delle matrici che mettano in relazione tutti gli obiettivi di ciascun Piano/Programma, con tutti gli obiettivi e le azioni (integrate secondo quanto prescritto in b)) del PGB (e non solo con "quelli che risultano pertinenti con le finalità e gli obiettivi del PGB), al fine di mettere in evidenza eventuali incoerenze tra i medesimi e, dunque, le modalità di gestione delle stesse;

f) integrare l'analisi del contesto ambientale illustrata al capitolo 4 RA, con una mappatura ex ante dei sistemi di tutele/vincoli/emergenze, di tipo paesaggistico/ambientale, idrogeologico, antropico/culturale, in sovrapposizione alle azioni previste per i quattro Distretti. A tal fine, fare uso di elaborati grafici che contestualizzino geograficamente le aree oggetto di intervento che consentano di verificare la presenza di potenziali interferenze da cui ne consegue la necessità di ulteriori valutazioni ambientali, ovvero di pareri da parte degli enti preposti, nelle successive fasi di progettazione degli interventi stessi;

g) integrare la verifica di coerenza esterna con gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, correlando questi ultimi a tutti gli obiettivi ed azioni (integrate secondo quanto prescritto in b)) del PGB;

h) inserire, sempre nell'ambito della verifica di coerenza esterna, la valutazione di conformità ai principi DNSH, in virtù del fatto che gli interventi previsti nel PGB beneficiano o potrebbero beneficiare di risorse europee (come PNRR, fondi strutturali, ecc.);

i) nell'ambito dell'analisi degli Effetti di Piano, oggetto del capitolo 6 del RA:

- aggiornare l'analisi degli impatti e le relative tabelle, tenendo conto di quanto prescritto in b)), con particolare riguardo alle componenti ambientali acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio e patrimonio;
- associare a ciascun impatto analizzato, opportuni indicatori di contributo, verificando che questi ultimi siano coerenti a quelli relativi al contesto ambientale di riferimento (capitolo 4 del RA). Tanto al fine di garantire il monitoraggio degli impatti e l'efficacia delle misure di mitigazione, dopo l'attuazione degli interventi previsti dal PGB;
- inserire una quantificazione puntuale del consumo di suolo derivante dalle azioni di Piano, distinguendo tra suolo agricolo, naturale e già antropizzato;
- rivedere il giudizio espresso sugli impatti sulla matrice ambientale paesaggio e patrimonio, ed in particolare sui beni archeologici eventualmente ancora conservati nel sottosuolo e sul paesaggio, in virtù di quanto osservato dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (lettera f) della nota prot. n. 0011022 del 16/12/2024);
- ove possibile, estendere l'analisi degli effetti ambientali tenendo conto degli impatti cumulativi con altri piani e progetti rilevanti nelle aree oggetto di interventi; considerare, in particolare, i potenziali impatti sinergici sulla rete ecologica e sulla qualità delle acque;

j) con riferimento alle misure di mitigazione previste al capitolo 6 del RA:

- integrare/aggiornare le misure di mitigazione, alla luce dell'aggiornamento degli impatti di cui alla precedente prescrizione i);

- integrare le misure di mitigazione, così come osservato ai punti f) e g) della nota della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (nota prot. n. 0011022 del 16/12/2024);
- definire, ad un livello di dettaglio maggiore, le misure di mitigazione proposte, che spesso risultano piuttosto generiche e, per ciascuna di esse, esplicitare la relativa fase di attuazione (fase progettuale, esecutiva, gestionale), nonché le relative modalità di recepimento;
- definire eventuali misure di compensazione (es. rinaturazione di aree marginali, recupero ambientale di canali dismessi, riforestazione);
- correlare le misure di mitigazione agli indicatori associati ai relativi impatti, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi.

Si suggerisce, altresì, di recepire le misure di mitigazione e compensazione, nella documentazione di Piano, affinché le stessa possano fungere da linee guida progettuali/operative da seguire nelle successive fasi attuative;

k) rivedere/integrare l'analisi delle alternative al paragrafo 2.4 del RA, come di seguito indicato:

- svolgere un'analisi comparativa esplicita e sistematica tra lo scenario di attuazione del Piano (scenario di Piano) e l'alternativa zero, anche attraverso la costruzione di una matrice o di un'analisi SWOT, in termini di benefici attesi, potenziali impatti e criticità ambientali, quantificando, ove possibile, le differenze in termini di pressioni ambientali, emissioni, consumo di suolo e risorse idriche. Motivare in modo trasparente la preferenza per lo scenario di Piano sulla base della sostenibilità complessiva e del principio di prevenzione;
- tenuto conto che la VAS orienta le scelte strategiche sin dalla fase di pianificazione, sarebbe opportuno proporre alcune varianti strategiche (es. priorità d'intervento diverse, criteri di localizzazione, tipologie di soluzioni tecniche), motivando le scelte effettuate sulla base dei criteri ambientali, economici e territoriali. A valle di ciò svolgere un'analisi comparativa con lo scenario di Piano, in termini di effetti ambientali e di coerenza agli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale;
- in alternativa, definire di un criterio di selezione delle alternative che guidi le scelte progettuali future, indicando i fattori ambientali da privilegiare nella comparazione (es. consumo di suolo, compatibilità paesaggistica, efficienza idrica);

l) integrare il capitolo 8 del RA, dedicato al Monitoraggio, con informazioni su:

- le risorse e le responsabilità per la sua attuazione;
- le modalità di gestione delle misure correttive e dei meccanismi di riorientamento.
- Integrare la matrice di monitoraggio con:
- le azioni di Piano, secondo quanto prescritto in b);
- per ciascun indicatore proposto: fonte del dato, valore di riferimento al tempo zero e valore target di riferimento;
- indicatori utili per il controllo degli impatti (cfr. prescrizione i)) e delle misure di mitigazione (cfr. Prescrizione j));
- indicazioni sulle misure correttive/meccanismi di riorientamento da attivare qualora gli indicatori mostrino scostamenti significativi rispetto ai valori target prefissati;

m) aggiornare la SNT in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alle precedenti prescrizioni e integrarla con il paragrafo dedicato alla descrizione delle Alternative di Piano;

n) recepire negli elaborati dell'Aggiornamento di Piano, le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza;

o) prevedere un meccanismo di raccordo tra VAS e successive fasi progettuali, affinché le prescrizioni e le misure di mitigazione definite in fase strategica vengano effettivamente recepite nei progetti attuativi, anche attraverso forme di monitoraggio procedurale.

Nelle successive fasi progettuali ed attuative degli interventi previsti, si prescrive inoltre di:

- assicurare la trasparenza e la partecipazione effettiva del pubblico e dei portatori di interesse nella fase attuativa;
- relativamente al singolo intervento, svolgere una verifica di coerenza esterna con la pianificazione/programmazione di livello comunale, e fare un'analisi dei seguenti fattori:
 - catalogazione delle lame e gravine esistenti;
 - numero e consistenza di pozzi artesiani per la valutazione del prelievo in falda delle acque e di conseguenza l'incremento della salinità delle stesse;
 - permeabilità dei suoli;
- come richiesto dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Naturale Subacqueo;
 - garantire una valutazione più puntuale delle alternative progettuali, privilegiando soluzioni che minimizzino il consumo di suolo e l'impermeabilizzazione;
 - integrare sistematicamente la componente paesaggistica e naturalistica nella progettazione, con particolare attenzione alle aree Natura 2000 e ai corridoi ecologici;
 - rafforzare il piano di monitoraggio ambientale, prevedendo indicatori chiari per suolo, acqua, habitat e qualità ecosistemica;
 - adottare misure di compensazione ecologica laddove si verifichino impatti significativi.
- **di esprimere**, ai fini della valutazione d'incidenza, parere favorevole, prescrivendo che:
 - tutti gli interventi e le azioni infrastrutturali di dettaglio previste dal Piano, ricadenti in aree della Rete Natura 2000, e/o esternamente ad essa, che possano potenzialmente essere impattanti con gli obiettivi di conservazione e la coerenza della Rete Natura 2000, siano sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale;
 - siano rispettate le misure di conservazione e le norme tecniche di attuazione previste dai regolamenti dei Piani di gestione dei singoli siti dotati di piano, nonché delle misure di conservazione contenute nei R.R. n. 28/2008, n. 6/2016 e n. 12/2017.
- **di stabilire** che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS del Piano Generale di Bonifica del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;
- **di precisare**, altresì, che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis del D. Lgs. 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'autorità procedente, Servizio Irrigazione e Bonifica - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, afferente al Dipartimento regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 19 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

Istruttore Proposta
Orsola Dentamaro

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale
Giovanni Zaccaria

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone